

57° Giornata mondiale dei malati di lebbra – 31 gennaio 2010

Messaggio di René Stäheli, Presidente ILEP (International Federation of Anti-Leprosy Associations)

In occasione della 57° Giornata mondiale dei malati di lebbra, vi scrivo per conto dei 14 membri dell'ILEP. Vorrei estendere i miei saluti a tutti coloro che sono colpiti dalla lebbra e al nostro grazie a tutte quelle persone, organizzazioni e governi che lavorano attivamente insieme per un mondo senza lebbra.

Negli ultimi 43 anni, i membri dell'ILEP hanno aiutato a curare molti milioni di persone colpite dalla lebbra e continuano a offrire un sostegno vitale in 82 paesi. Oltre al trattamento, i membri dell'Ilep hanno anche aiutato a impedire la disabilità, a ridurre lo stigma e la discriminazione e restituire la dignità alle persone colpite.

Un significativo sviluppo nella lotta contro la lebbra nel 2009 è stata la definizione, nell'aprile 2009 a Nuova Delhi, della nuova Strategia Globale dell'OMS per la riduzione dell'impatto della lebbra nel quinquennio 2011-2015. Questa si struttura sulla base della strategia globale attuale e in particolare dà un accento in più alla riduzione del livello delle disabilità di secondo grado (per esempio quelle visibili). L'ILEP e la sua Commissione Tecnica hanno giocato un ruolo consultivo vitale in questo processo.

La nuova Strategia Globale stabilisce un nuovo risultato atteso per la lebbra: ridurre il tasso dei nuovi casi che giungono al secondo grado di disabilità ogni 100.000 abitanti di almeno il 35% entro la fine del 2015 rispetto all'inizio del 2011.

La riduzione del numero di nuovi casi con disabilità di secondo grado indicherebbe che la lebbra è stata diagnosticata prima che si sviluppasse il danno al nervo. Una delle maggiori priorità nella lotta contro la lebbra è l'evitamento di danni ai nervi. Perciò questo nuovo risultato atteso porta un'attenzione significativa su questo importantissimo obiettivo.

Un altro punto di rafforzamento su cui ci si è focalizzati nell'incontro è stato esaminare tutti i contatti familiari dei nuovi casi diagnosticati. La reintroduzione di questa politica di esame è vista come un passo significativo che potrebbe consentire di diagnosticare i casi più precocemente ed evitare le disabilità.

In aggiunta a questi punti, la nuova Strategia Globale è caratterizzata da:

- rafforzamento dei temi umanitari e dei diritti delle persone colpite dalla lebbra e garanzia assoluta di equità e giustizia sociale
- accento sui bisogni particolari per un migliore controllo della lebbra nelle aree più povere di servizi, compresi gli slums urbani e le popolazioni migranti
- sottolineatura delle opportunità di esplorare le partnerships pubblico-privato
- Assicurazione della qualità dei servizi clinici
- Formazione degli operatori periferici di salute in modo che possano mettere in collegamento le persone colpite dalla lebbra con i servizi appropriati secondo le loro necessità personali
- Accertamento più olistico dei bisogni di ogni persona colpita dalla lebbra per fornire sostegno appropriato nell'ambito della riabilitazione su base comunitaria
- Promozione della ricerca nell'area della chemioprolifassi per un uso futuro come misura di controllo e nello sviluppo di un trattamento migliore con riduzione della durata del trattamento

Legato a tutti questi punti è l'impegno verso i principi fondamentali del controllo della lebbra, evidenziati nella strategia corrente, cioè **diagnosi precoce dei nuovi casi e loro trattamento con polichemioterapia e qualità della cura del paziente equamente distribuita, affidabile e facilmente accessibile.**

La Giornata mondiale dei malati di lebbra quest'anno cade il 31 gennaio e sarà celebrata da molte migliaia di persone in tutto il mondo che useranno questa occasione, come io faccio qui per conto dell'ILEP, per impegnarsi nella visione di un mondo senza lebbra. L'ILEP rimane convinta della necessità di continuare a lavorare infaticabilmente insieme con tutti i suoi partner per assicurare che attività efficaci contro la lebbra siano sostenute dovunque ce ne sia bisogno. Questo richiederà l'integrazione continua delle attività di controllo della lebbra con gli altri servizi di salute. Richiederà la fornitura continua di formazione a tutti gli operatori della salute. E dal momento che stretti legami tra povertà, esclusione e lebbra sono già ben documentati, il supporto dell'ILEP continuerà a essere incanalato nella prevenzione della disabilità e nella promozione della riabilitazione socio economica e dello sviluppo comunitario in uno spirito di partnership con le persone colpite dalla lebbra.

In occasione della Giornata mondiale dei malati di lebbra rinnoviamo il nostro impegno ad assicurare che tutte le persone colpite dalla lebbra abbiano accesso al trattamento necessario, alla riabilitazione e alla cura, senza pregiudizio e senza stigma, in un mondo dove tutti gli esseri umani hanno il diritto a vivere la loro vita con dignità. "Un mondo senza lebbra" rimane la visione di tutti i partners. Lavorando insieme, siamo fiduciosi che potremo raggiungere il traguardo di una ulteriore riduzione dell'impatto della lebbra nel 2015, in linea con la data prevista dagli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.



René Stäheli
Presidente ILEP